

L'UOMO

VOGUE

FEBBRAIO
2014
N. 448
€ 5,00



MICHAEL BUBLE

FASHION MATTERS



due spiagge private. Il Titilaka Lodge (titilaka.com) è una base esplorativa fantastica per scoprire siti archeologici, meraviglie naturali, comunità indigene. Se il Perù è in cima alla lista delle destinazioni hot, la zona al confine con la Bolivia è ancora una meta relativamente inusuale. Per gli Incas il lago Titicaca era una madre di civiltà. Lo si può solcare in kayak, o semplicemente goderne dalla terrazza con un cocktail in mano. Ma sarebbe un peccato non approfittare dell'impeccabile organizzazione da parte dell'hotel di una serie di escursioni individuali. Dalla visita all'isola di Taquile, patrimonio Unesco, alla scoperta dei maestri tessitori locali, al villaggio di Copamaya, dove l'offerta di tessuti andini è altrettanto straordinaria.

IN PERÙ sul lago Titicaca

un ecolodge da non perdere. Per un'escape da tutto

Diciotto stanze con finestre immense sul lago. Un décor fatto di pochi oggetti semplici e perfetti, con tocchi d'artigianato locale. Ristorante di cucina peruviana, sala da massaggio (in attesa della spa),

ordinaria. Si possono visitare le chiese di Juli e Pomata, i resti archeologici della civiltà Aymara, archi e passaggi tra le rocce che secondo la tradizione sciamanica sono punti di concentrazione dell'energia cosmica. Il tutto nel massimo rispetto dell'ambiente, dalla protezione della fauna selvatica alla riforestazione, dal riciclo dei rifiuti all'utilizzo di energia pulita, fino alle provviste del ristorante acquistate quasi interamente sul mercato della zona. Sempre in un ambito di sviluppo sostenibile l'hotel impiega al 95% abitanti del luogo, e ha avviato una serie articolata di programmi in favore dell'artigianato locale. **Fabia Di Drusco**



Languido e raffinato
il nuovo D.O.M Hotel:

ROMAN SPLENDOR

Un Martinez in mano, profumo di rosmarino e limone, vista sui tetti del Rione Regola e sul Gianicolo: piacerebbe molto al Jep Gambardella di Paolo Sorrentino l'atmosfera raffinata e indolente del nuovo **D.O.M HOTEL** di Roma, cinque stelle ricavato in un palazzo del 1600 della storica via Giulia. L'architetto **ANTONIO GIRARDI** ha cercato un equilibrio tra blasone e comfort da dimora privata, tra romanità e allure cosmopolita. Solo 24 le camere (1a D.O.M suite va riservata con parecchio anticipo: ha una terrazza privata sotto il campanile in legno della Chiesa di Santa Lucia del Gonfalone e una vista unica sulla Cupola di San Pietro). Alla guida del ristorante c'è lo chef romano **MAX MARIOLA**, volto celebre del Gambero Rosso Channel, con un repertorio di prodotti del territorio laziale e classici internazionali d'hotel. Le tre serigrafie originali "Ladies and Gentlemen" di Andy Warhol dominano la sala, in cui iscrizioni sacrali in marmo si alternano a fotografie di Man Ray e Bert Stern. Bellissimo il cocktail bar, ispirato ai gentlemen club, ma a breve ci sarà anche una privée tutta dedicata allo Champagne. **DOM PÉRIGNON**, ça va sans dire. F.D.C.V.

AUSTIN IN STYLE

Jeffrey's (jeffreysfaustin.com; a sinistra) e Josephine House (josephinefaustin.com), ad Austin, Texas, già bastioni di fine-dining (quei posti, per intenderci, dove si va per un ottimo Martini e un'impeccabile costata invecchiata) sono stati da poco rilanciati dal giovane (31 anni) chef/imprenditore Larry McGuire. Interessanti le divise dello staff: «Larry le ha pensate insieme all'amico Matt Herman, ex designer di Zac Posen», spiega il Creative Director Ryan Smith, che ha coordinato la produzione. Look che ricordano il migliore Wes Anderson (non a caso: il sarto personale del regista, Mr. Ned, ha dato più di un input). «I grembiuli della brigata di cucina sono di denim giapponese di recupero». Il management e i Maitre D' invece, indossano brand come Rag & Bone. L.L.

